

do ut do 2026



"I 100 anni di Nino Migliori" | I Manichini, Identità

Tra gennaio e febbraio, in occasione di ART CITY Bologna 2024, un ricco polinizzato di mostre ed eventi diffusi in prestigiose sedi istituzionali pubbliche e private della città coinvolgerà numerosi artisti contemporanei in un grande racconto sociale.

Tra questi **Nino Migliori**, che nel 2026 festeggerà in settembre il traguardo dei 100 anni.

Per celebrarlo, **de ut de** dedica al grande maestro della fotografia un concorso per giovani fotografi, ed una mostra ad ingresso libero e gratuito nell'**Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**, a cura di **Enrico Fomaro**, Direttore dell'istituzione, che presenta una serie inedita di fotografie a colori realizzate nel 1972, **I Manichini**.



L'edizione 2024 di **de ut de**, iniziativa fondata da **Alessandra D'Innocenzo** nel 2012 per sostenere le attività della **Fondazione Hospice MT, Cristiane Seragnoli** di Bologna, si concentra sul tema dell'**Identità**, promuovendo una serie di mostre ed eventi che avranno luogo in alcune delle principali e più prestigiose sedi istituzionali e museali della città: l'Archigineceo di Bologna, con l'artista catalano **Joan Cruix**; l'Accademia di Belle Arti di Bologna, con la mostra **"I 100 anni di Nino Migliori" | I Manichini, Identità**; il Teatro Arena del Sole con **Olive D'Auria**; la sede di PWC Italia in via Farini con le opere di **Lorenzo Pugliesi**; la Fondazione Lercaro con l'artista **Andrew Leslie**; lo spazio di **de ut de** ad Arte Fiera, in collaborazione con Spazio C21 di Reggio Emilia, che presenterà un progetto del fotografo **Paolo Pellegrini** con **EGS**; Palazzo Pepoli – Museo della Storia di Bologna con la collettiva di opere di **Victor Fofso Nya**, **Gerakina Khatchikian**, **Fioranza Pascino**, **Stefano Pasquini**, **Lorenzo Pugliesi**, **Giorgia Severi**, in collaborazione con le gallerie **P420** e **BoA Spazio Arte**.

Un poster d'onore ha **Nino Migliori**, storico amico di **"de ut de"**. La mostra presenta una serie inedita di fotografie a colori, **I Manichini**. Come scrive **Assunta Karkunella** "nel 1972 **Nino Migliori** realizza una piccola serie di fotografie a colori a dei manichini di legno abbandonati. L'autore è attratto dalle stratificazioni della materia, dai ritagli di tessuto di diverse cromie e tipologie, che, come lembi di pelle, tracciano una successione nel tempo, di differenti abiti, storie e identità. Questo lavoro inedito si concentra sul tema della trasformazione e del corpo, inteso come territorio in divenire, aperto al cambiamento", che esplora il tema proposto attraverso lo sguardo e la sensibilità artistica maturata dal maestro in quasi un secolo di ricerca nei territori dell'immagine.

Nino Migliori (Bologna, 1926) **inizia a fotografare nel 1948**. La sua fotografia svolge uno dei percorsi più diramati e interessanti della cultura d'immagine europea. Gli inizi appaiono divisi tra **fotografia neorealista** con una particolare idea di racconto in sequenza, e una **sperimentazione sui materiali del tutto originale ed inedita**. Da una parte, nasce un corpus segnato dalla cifra stilistica dominante dell'epoca, il cosiddetto **neorealismo**. Sull'altro versante Migliori produce **fotografie offcamera**, opere che non hanno confronti nel panorama della fotografia mondiale, sono comprensibili solo se lette all'interno del versante più avanzato dell'informale europeo, con esiti spesso in anticipo sui più conosciuti episodi pittorici. La

ricerca continuerà nel corso degli anni coinvolgendo altri materiali e tecniche: polaroid, **bleaching**, cioè lo sbiancamento fatto con acidi in camera oscura, corrispondenza affanale desaturazione.



Dalla fine degli anni Settanta il suo lavoro assume **valenze concettuali** ed è questa la direzione che negli anni successivi tende a prevalere. Sperimentazione, sensibilità esploratore e alternativo litore, le sue produzioni visive sono sempre state caratterizzate da una **grande capacità visionaria** che ha saputo infondere in un'opera originale ed inedita. È l'autore che meglio rappresenta la straordinaria avventura della fotografia che, da strumento documentario, assume valori e contenuti legati all'arte, alla sperimentazione e al gioco. Oggi si considera Migliori come un vero **architetto della visione**. Ogni suo lavoro è frutto di un **progetto preciso sul potere dell'immagine**, tema che ha caratterizzato tutta la sua produzione.

Sue opere sono conservate presso MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, GAM – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, GNAM – Galleria d'Arte Moderna di Roma, Istituto Centrale per la Grafica di Roma, MNAC – The Museu Nacional d'Art de Catalunya, Barcellona, MOMA – The Museum of Modern Art di New York, The Museum of Fine Arts di Houston, Texas, Bibliothèque National de France di Parigi, Museum of Fine Arts di Boston, Musée Reattu di Arles, SFMOMA – The San Francisco Museum of Modern Art di San Francisco, MET – The Metropolitan Museum of Art di New York ed altre importanti collezioni pubbliche e private.

<http://www.fondazioneinomigliori.it>

Accademia di Belle Arti di Bologna – Aula Magna, via delle Belle Arti, 54

giovedì 22 gennaio-sabato 21 febbraio 2026 orario: lunedì – venerdì, ore 09:00-19:00; sabato, ore 09:00-13:00, durante ART CITY Bologna 2026: giovedì 5 febbraio: ore 09:00-19:00; venerdì 6 febbraio: ore 09:00-19:00; sabato 7 febbraio: ore 09:00-24:00 (ART CITY White Night).



Ho conosciuto Nino Migliori anni fa ed ogni incontro legato alle sue mostre è stata una grande esperienza di vita, proposta da una persona non giovane, ma con una energia, spirito innovativo, creatività straordinaria, sempre sorridente ed aperta al mondo, da ammirare più che mai, grande maestro di fotografia e di vita.

Do ut do è un'iniziativa biennale realizzata allo scopo di raccogliere fondi a sostegno della **Fondazione Hospice MT. Chiantore Seràgnoli**. È possibile sostenere do ut do in vari modi. Le aziende possono offrire una sponsorizzazione tecnica, un sostegno economico o procedere con una donazione liberale usufruendo delle relative agevolazioni fiscali.

I privati possono invece aderire al Comitato Sostenitori con una donazione liberale, a sostegno del progetto do ut do Per informazioni sulle modalità di adesione contattare la segreteria al numero: 051 271060.



La Fondazione Hospice Seragnoli è un'organizzazione non profit che opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e allentare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili fornendo assistenza presso strutture sanitarie dedicate: Hospice Bertinoglio, Hospice BeRaria, Hospice Cosalocello e Hospice Pediatrico "L'Albero sull'Albero". La Fondazione integra i servizi sanitari con programmi di formazione e ricerca promossi dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa. Le aree di intervento riguardano l'assistenza, residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca e la divulgazione delle cure palliative.

I servizi offerti sono completamente gratuiti grazie all'accogliamento con il Servizio Sanitario Nazionale o ai donatori che sostengono il progetto.

<http://www.HospiceSeragnoli.org> - <http://www.FondHS.org>

